



Ligustro comune - a) arbusti in fioritura; b) foglia basale; c) foglia apicale; d) infiorescenza a pannocchia terminale; e-f) particolare dei fiori; g-h-i) bacche a vari stadi di maturazione; j) semi; k) gemme dell'asse e terminale; l) corteccia di pianta adulta.

Ligustro comune

Ordine: <i>Lamiales</i>	Famiglia: <i>Oleaceae</i>
Genere: <i>Ligustrum</i>	specie: <i>vulgare</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Arbusto semi-sempreverde (regioni a clima mite) o deciduo (regioni a clima continentale), alto da 0,5 a 2 m, ma anche piccolo albero, alto fino a 3 m, molto pollonifero, a chioma densa e prostrata.</p> <p>Corteccia – La corteccia è di colore da grigio-verde a marrone da giovane e grigio scura da adulta, provvista di rade lenticelle trasversali.</p> <p>Rami – I rami sono eretti, flessibili, con rami secondari regolari.</p> <p>Gemme – Le gemme sono appaiate, decussate (alternativamente opposte a croce), piccole, appressate al ramo e scure. Il legno è molto duro, di color avorio, con midollo più chiaro</p> <p>Foglie – Le foglie sono opposte, con breve picciolo (2 mm), a margine liscio, di colore verde intenso, lucido sulla pagina superiore e più chiare su quella inferiore, coriacee; quelle basali sono di forma ellittica (larghezza 12 mm e lunghezza 16 mm), mentre quelle apicali sono lanceolate (larghezza 10-15 mm e lunghezza 30-40 mm).</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina</i>, <i>seinante</i> se decidua, con numerosi fiori riuniti in <i>pannocchie terminali</i> di forma piramidale. I fiori, odorosi, presentano un calice gamosepalo campanulaceo tetralobato, una corolla gamopetala di colore bianco-latte, un androceo formato da 2 stami e un gineceo bicarpellato con ovario biloculare. L'antesi avviene in aprile-luglio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>bacche</i> di forma subsferica, di colore nero-bluastrò, lucide, del diametro di 6-8 mm, non commestibili ma gradite dagli uccelli, che contengono 1-4 semi, piccoli e scuri.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie a distribuzione europea e Asia occidentale, comune in Italia. Si trova ai margini di siepi, cespuglieti, boschi radi e gruppi di alberi, su suoli preferibilmente calcarei, fino a 1.300 m di quota. Specie eliofila che sopporta anche la penombra e resiste abbastanza bene al gelo.</p> <p>UTILIZZO – Le foglie erano utilizzate nella medicina popolare per curare le ulcere della bocca; le bacche sono molto tossiche per l'uomo. Con le bacche si otteneva un colore verde utilizzato per tingere la seta; numerose sono le specie coltivate a scopo ornamentale per siepi e tollera bene le potature; alcune varietà sono utilizzate nell'arte topiaria.</p> <p>CURIOSITÀ – Il nome del genere deriva dal latino "<i>ligo</i>" = legare, in quanto i rami sottili erano utilizzati per legature ed intreccio.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet